



	<p>La nostra agricoltura, il nostro cibo, il nostro ambiente. Campagna per una politica agricola sostenibile nell'Unione europea.</p>	<p>Con il contributo di:</p>
<p>Titolo progetto</p>	<p>Gennaio 2017-Luglio 2018</p>	
<p>Periodo</p>	<p>Lombardia, Piemonte. Livello nazionale ed Europeo</p>	
<p>Partenariato</p>	<p>Capofila: Lipu</p> <p>Partner: WWF, Legambiente e FAI</p> <p>Tavolo associazioni aderenti alla Campagna Cambiamo Agricoltura: AIAB, ISDE, ProNatura, Federibio, Associazione Agricoltura Biodinamica. L'elenco completo delle associazioni che hanno aderito a Cambiamo Agricoltura è disponibile al sito www.cambiamoagricoltura.it</p>	
<p>Obiettivi</p>	<p>Obiettivo generale del progetto è influenzare la Politica Agricola Comune che entrerà in vigore a partire dal 2020, aprendo la strada a politiche innovative in grado di avviare finalmente la transizione verso un nuovo paradigma economico, secondo il principio "<i>public money for public goods</i>", con chiari obiettivi legati alla sicurezza e qualità alimentare, alla protezione delle funzioni degli ecosistemi (di cui la biodiversità è l'espressione più evidente oltre ad essere indicatore di qualità di tutte le componenti ambientali), alla protezione delle risorse naturali, alla messa in sicurezza del territorio, all'adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, alla creazione di opportunità di lavoro e al rafforzamento del welfare sociale delle aree rurali.</p>	
<p>Strategia</p>	<p>La Campagna Cambiamo Agricoltura s'inserisce nella campagna che BirdLife International (di cui la Lipu è il partner italiano) sta lanciando a livello europeo insieme all'associazione non governativa EEB (rappresentata in Italia da Legambiente e dalla Federazione Pronatura), e dal WWF. BirdLife International è parte della Sustainable Food and Farming Platform (SFFP) che raggruppa associazioni e soggetti ambientalisti e altri portatori di interessi diffusi.</p> <p>Per tradurre l'obiettivo generale del miglioramento della PAC in concreto, occorre in ultima analisi poter influenzare i regolamenti che definiranno la PAC, e in seguito, la sua reale ed efficace implementazione sul territorio, attualmente in fase di definizione da parte degli organismi europei. Da un punto di vista istituzionale è fondamentale avviare sin da subito un dialogo con la Commissione europea (in particolare la DG AGRI e la DG ENV), il Parlamento europeo e il Consiglio europeo (e dunque con i singoli Governi e Ministeri dell'Agricoltura e dell'Ambiente).</p> <p>Per conseguire questi obiettivi si è, quindi, voluto promuovere un'ampia coalizione di organizzazioni non governative ed associazioni di rappresentanza del mondo agricolo, della filiera agroalimentare e dei consumatori che condividono l'esigenza di una radicale riforma della PAC attuale, che ha portato all'attuale raggruppamento di associazioni che hanno aderito alla Coalizione Cambiamo Agricoltura, che speriamo diventi ancora più ampio nei prossimi mesi.</p> <p>Si vuole, inoltre, veicolare alla cittadinanza la rilevanza di quanto si decide in tema di PAC per quanto riguarda la nostra stessa sussistenza, a partire dal legame tra modalità di produzione del cibo, sua salubrità e le conseguenze sull'ambiente, sul paesaggio e sul nostro benessere presente e futuro. Occorre farlo, con responsabilità, oggettività e trasparenza bypassando gli ostici tecnicismi della PAC, che sino ad oggi hanno tenuto lontano gran parte della cittadinanza europea dal volere comprendere appieno questa importante politica.</p>	

Attività	<p>Il progetto si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redigere una valutazione degli effetti della PAC 2014-2020 in relazione all'applicazione del primo e secondo pilastro, a partire dall'analisi condotta da BirdLife Europe, EEB e WWF. Tale valutazione sostanzierà la richiesta di riforma della politica agricola europea, evidenziandone le criticità ma anche gli aspetti positivi. Un approfondimento verrà dedicato all'applicazione della PAC nel territorio regionale lombardo e piemontese; - conseguire un'ampia condivisione tra le organizzazioni, argomentandola solidamente, a sostegno del superamento dell'attuale sistema di pagamenti diretti basato su diritti acquisiti dalle aziende agricole nel passato e che generalmente premia le aziende meno sostenibili dal punto di vista ambientale; - divulgare i modelli di agricoltura più sostenibili che fanno riferimento all'agroecologia e alla multifunzionalità delle imprese agricole che dovrebbero essere sostenuti con priorità da una PAC realmente competitiva, inclusiva e sostenibile (quale agricoltura vogliamo dopo il 2020); - coinvolgere e far partecipare il maggior numero di cittadini e di soggetti intermediari portatori di interessi diffusi alla consultazione pubblica della UE che è svolta tra febbraio e aprile 2017, e più in generale attivare la cittadinanza lungo un percorso più duraturo di presa di coscienza e attivazione per una PAC più confacente a quanto descritto nell'obiettivo generale; - organizzare occasioni pubbliche di confronto con i diversi soggetti istituzionali ed associativi (Mipaaf, Regioni ed Associazioni di categoria) interessati al processo di riforma della PAC, quale il convegno Metropoli Agricole.
Risultati	<p>Il progetto ha preso avvio con l'attivazione della Campagna "Cambiamo Agricoltura" in occasione della consultazione europea in vista della consultazione sul futuro della PAC. Grazie a questo primo appello sono 42 le associazioni che hanno aderito al network.</p> <p>Grazie alla mobilitazione delle associazioni attraverso soprattutto i social media, 33.000 cittadini hanno partecipato alla Consultazione Europea sul futuro della PAC (sul un totale di 38.000 risposte pervenute alla Commissione), dimostrando il grande successo dell'iniziativa e soprattutto l'interesse dell'opinione pubblica sui temi di un'agricoltura compatibile con l'ambiente e la salute dei cittadini.</p> <p>Il 7 Ottobre 2017 si è, inoltre, tenuto a Bergamo il primo momento pubblico del Progetto nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione del G7 Agricoltura, svoltosi in città in quei giorni. L'evento dal titolo "Dalla PAC all'Agricoltura per i Territori" ha riunito circa 70 persone all'interno della sala Sala Viterbi nel Palazzo della Provincia. L'importanza e il successo dell'evento è stato confermato dall'intervento del Ministro dell'Agricoltura italiano Maurizio Martina.</p>
Relazioni con altri progetti in corso su temi analoghi e riferimenti	<ul style="list-style-type: none"> - È attualmente in corso una campagna a livello nazionale contro l'uso dei pesticidi in Agricoltura dal titolo "Cambia la Terra", la cui filosofia si sposa con la visione della PAC promossa dalla coalizione CambiamoAgricoltura. Maggiori riferimenti al sito internet: www.cambialaterra.it - Il tema della salvaguardia del suolo ed in particolare del suolo Agricolo lega anche questo progetto con il progetto People4Soil (www.people4soil.eu).
Collegamenti con il tema di Metropoli Agricole 2018	<p>La riforma della PAC post 2020 è il tema centrale a cui è dedicata la mattina del Convegno Metropoli Agricole 2018, le associazioni aderenti alla coalizione forniranno il loro punto di vista su come dovrebbe essere la PAC del futuro, basandosi sulle analisi fatte riguardo le conseguenze dell'attuale Politica Agricola Europea e della sua applicazione locale tramite i Piani di Sviluppo Rurale.</p>